



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

DELIBERA N. 357/15/CONS

AVVIO DI UN'INDAGINE CONOSCITIVA CONCERNENTE LO SVILUPPO DELLE PIATTAFORME DIGITALI E DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Consiglio dell'8 giugno 2015;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante *“Codice delle comunicazioni elettroniche”* così come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70;

VISTA la delibera n. 453/03/CONS, del 23 dicembre 2003, recante *“Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all’articolo 11 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259”*;

VISTA la delibera n. 217/01/CONS, del 24 maggio 2001, recante *“Regolamento concernente l’accesso ai documenti”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 422/06/CONS;

VISTA la delibera n. 120/15/CONS, del 13 gennaio 2015, recante *“Chiusura dell’indagine conoscitiva concernente i servizi di comunicazione machine to machine (M2M), avviata con delibera n. 708/13/CONS”*;

VISTA la delibera n. 19/14/CONS, del 21 febbraio 2014, recante *“Chiusura dell’indagine conoscitiva sul settore dei servizi internet e della pubblicità on line, avviata con delibera n. 39/13/CONS”*;

VISTA la delibera n. 251/09/CONS, del 5 maggio 2009, recante *“Indagine conoscitiva riguardante le condizioni di mercato e concorrenziali attuali e prospettive dei servizi SMS (Short Message Service), MMS (Multimedia Messaging Service) e dei servizi dati in mobilità”*;

VISTI gli studi svolti dall’Autorità nell’ambito del programma *“Servizi e Contenuti per le Reti di Nuova generazione”* (SCREEN) e, in particolare, i seguenti rapporti: *“I servizi e le piattaforme applicative per le comunicazioni interpersonali e i media*

digitali”; “*I servizi e le piattaforme applicative per le imprese e le pubbliche amministrazioni*”; “*Le policy a sostegno dell’offerta digitale di servizi, piattaforme e contenuti*”; “*Future Internet: scenari di convergenza, fattori abilitanti e nuovi servizi*”; “*La catena del valore e i modelli di business dell’ecosistema digitale*”.

VISTO il “Libro bianco sui contenuti” pubblicato sul sito *web* dell’Autorità il 21 gennaio 2011;

VISTO il documento COM(2015) 192 del 6 maggio 2015 recante “*Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions a Digital Single Market Strategy for Europe*” pubblicato sul sito *web* della Commissione Europea.

CONSIDERATO quanto segue:

1. Le recenti indagini conoscitive svolte dall’Autorità hanno posto l’attenzione sulle questioni che la regolazione sarà chiamata a risolvere in seguito alla diffusione delle nuove tecnologie e dei servizi da esse abilitati che si collegano allo sviluppo di Internet.
2. Si stanno verificando dei profondi mutamenti nelle modalità ed alternative di fruizione dei contenuti e dei servizi, nonché nelle condizioni di scambio e condivisione di risorse da parte degli utenti. Questi mutamenti determinano una significativa modificazione delle condizioni competitive presenti sul mercato, con ripercussioni sulla catena del valore e sull’intero “ecosistema” del settore delle comunicazioni elettroniche, che muove da schemi di tipo lineare a soluzioni di tipo “circolare”. In tal modo, dal tradizionale modello rete-servizio-utente si profila lo sviluppo di un sistema di relazioni più complesso del tipo multi-a-molti, ossia comprensivo di un insieme ampio ed articolato di soggetti: i produttori di dispositivi di comunicazione, gli operatori di rete infrastrutturati e virtuali, i gestori di piattaforme, i produttori di contenuti, i fornitori di servizi.
3. L’innovazione in atto si caratterizza per l’affermazione di nuovi modelli di *business* e la modificazione delle relazioni esistenti tra operatori tradizionali di telecomunicazioni, che dal tipico modello *Business-to-Consumer* (B2C) si stanno muovendo verso modelli *Business-to-Business* (B2B) o *Business-to-Business-to-Consumer* (B2B2C).
L’analisi preliminare delle attuali dinamiche di mercato mostra chiaramente che si sono affermati dei nuovi soggetti in grado di svolgere un ruolo attivo nella c.d. catena del valore. In taluni casi, questi nuovi soggetti innescano una evidente competizione con i servizi di comunicazione elettronica regolamentati e, più in generale, con gli altri servizi regolamentati che tradizionalmente non appartengono alla filiera digitale.
4. La rilevanza delle piattaforme digitali è determinante per un gran numero di aziende, in particolare le Piccole Medie Imprese. Le piattaforme digitali

forniscono, infatti, funzioni centrali per lo sviluppo di vari settori dell'economia, dalla produzione di beni allo sviluppo di servizi, in un quadro evolutivo che intende fare leva sulla capacità di innovazione e sullo sviluppo del commercio elettronico. Inoltre, hanno dimostrato di essere funzionali all'innovazione dell'economia digitale e possono costituire un importante *driver* per l'ulteriore sviluppo della *sharing economy*.

5. A livello europeo, queste tematiche stanno generando un significativo dibattito, principalmente con riferimento alle prospettive di sviluppo della regolamentazione. In questo ambito è utile citare la strategia Europea in tema di *Digital Single Market* in corso di definizione a livello Comunitario, con la quale la Commissione Europea intende promuovere lo sviluppo del mercato digitale.

RITENUTO pertanto opportuno svolgere un'indagine conoscitiva concernente lo sviluppo delle piattaforme digitali e dei servizi di comunicazione elettronica che, partendo da un'attenta disamina economica della natura multi-versante delle piattaforme per la diffusione di servizi ad elevato valore aggiunto, esplori gli interventi normativi che si potrebbero rendere necessari al fine di assicurare la promozione di una concorrenza sostenibile, lo sviluppo delle reti e dell'innovazione e la tutela dei consumatori.

RITENUTO che la suddetta indagine conoscitiva analizzi la definizione del mercato dei “*consumer communications services*” e che, anche con riferimento all'impiego generale delle piattaforme digitali, valuti: la presenza di effetti escludenti da parte di operatori verticalmente integrati verso gli operatori fornitori di servizi o verso nuovi operatori interessati ad entrare sul mercato; l'opportunità di prevedere obblighi di trasparenza delle condizioni dei servizi offerti agli utenti finali; la nuova articolazione dei canali di raccolta pubblicitaria e la distribuzione dei ricavi da essa derivanti; la presenza di eventuali accordi tra operatori di rete e operatori alternativi che potrebbero ostacolare l'entrata nel mercato di fornitori terzi di servizi; gli effetti sul benessere del consumatore finale e sugli investimenti delle imprese del settore;

RITENUTO che, in considerazione della particolare innovatività delle tematiche in esame, la suddetta indagine conoscitiva si rende necessaria in previsione di eventuali interventi e prese di posizioni da parte dell'Autorità in ambito nazionale ed europeo, per i quali è utile disporre del maggior dettaglio di informazioni relativamente alle prassi adottate dagli operatori interessati;

UDITA la relazione del Commissario Antonio Preto, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

Articolo 1

(Avvio attività di una indagine conoscitiva concernente lo sviluppo delle piattaforme digitali e dei servizi di comunicazione elettronica)

1. E' avviata una indagine conoscitiva concernente lo sviluppo delle piattaforme digitali e dei servizi di comunicazione elettronica.
2. L'attività è svolta congiuntamente dalla Direzione Sviluppo dei Servizi digitali e della Rete (Ufficio Sviluppo infrastrutture e servizi digitali, *governance* di Internet e garanzia della non discriminazione) e dal Servizio Economico - Statistico (Ufficio Programmazione Strategica). La responsabilità è affidata all'ing. Aldo Milan, funzionario dall'Ufficio "Sviluppo infrastrutture e servizi digitali, *governance* di Internet e garanzia della non discriminazione".
3. Le modalità di partecipazione all'indagine conoscitiva, da parte dei soggetti interessati, sono indicate sul sito *web* dell'Autorità.
4. Il termine di conclusione dell'attività è di 180 giorni dalla data di pubblicazione della delibera sul sito *web*, fatte salve le sospensioni per le richieste di informazioni e documenti. I termini possono essere prorogati dall'Autorità con determinazione motivata.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 8 giugno 2015

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonio Preto

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Sclafani